



Premessa

La nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ognuno, attraverso una didattica inclusiva, dove alunni con disabilità, con disturbi e difficoltà di apprendimento e di varia origine lavorino con percorsi personalizzati, individualizzati, prodotti e monitorati da insegnanti specializzati, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali.

Il processo che la scuola vuole attuare è la creazione di un ambiente favorevole ed inclusivo per tutti i soggetti che lo compongono, attraverso un piano annuale d'inclusione. Importante, in questa fase, è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, in quanto consente di utilizzare possibili e reali risorse e per ogni singolo alunno individuare percorsi educativi ad hoc, valorizzandone attitudini e stili cognitivi.

Il PAI vede coinvolte delle figure professionali, che lavorano in modo congiunto e condiviso, per affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Più precisamente:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

**Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2023-2024**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	--
➤ minorati udito	--
➤ psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	--
➤ borderline cognitivo	1
➤ altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	3
➤ linguistico-culturale	5
➤ disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: in attesa di certificazione	4
Totali	102
% su popolazione scolastica	11,72%
N° di PEI redatti dai GLO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ					
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ					
	Altro:						
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ					
	Progetti territoriali integrati	SÌ					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ					
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ					
	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ					
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	SÌ					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: supporto e partecipazione da parte della Asl			x		
* 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.</i>					

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

I seguenti ordini sono dislocati in due comuni: Nepi e Castel Sant'Elia.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto si adopera per attivare le strategie necessarie per agevolare e migliorare le pratiche inclusive, affinché le esigenze degli alunni siano al primo posto nel lavoro svolto. Infatti uno dei capisaldi della didattica inclusiva è proprio la centralità dell'individuo, attore principale del progetto di vita che in molti si preoccupano e si impegnano a costruire. Un buon piano inclusivo coincide con l'accettazione della diversità, che renderà il singolo un gruppo.

Le figure che collaborano per la realizzazione di questo piano sono:

- **Dirigente Scolastico.** È il garante del processo di inclusione. Svolge una funzione di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni del GLI e dei GLO; viene costantemente informato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli altri alunni con BES; si adopera per favorire i contatti e il passaggio di informazioni tra le

scuole, tra scuola e territorio, tra scuola e famiglia; assicura il reperimento degli ausili, nel caso di precise esigenze dell'alunno.

- **Funzione Strumentale Inclusione.** È il referente per gli alunni con BES e con DSA. È la figura di riferimento che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, predispone tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica; è responsabile del coordinamento delle attività di inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; elabora strategie volte al superamento delle diversità nelle classi con alunni con BES e con DSA; raccoglie e analizza dati riguardanti alunni con certificazioni che dichiarano il Disturbo Specifico di Apprendimento e alunni con problematiche socio-culturali o socio-economiche; coordina e assiste il team docenti nella stesura del PDP, in relazione alle difficoltà di apprendimento, fornendo indicazioni sulle misure dispensative e compensative e sui criteri valutativi; organizza incontri di consulenza con i docenti per la lettura delle diagnosi; promuove, coordina e partecipa a percorsi formativi o progettuali volti all'inclusione e all'abbattimento della diversità come problema e del disagio sociale.
- **Funzione Strumentale Integrazione.** È la figura di riferimento che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, coordina le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero e l'integrazione degli alunni con disabilità; gestisce i rapporti con le famiglie, gli enti territoriali e le Asl; fornisce sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; raccoglie, analizza e cura la documentazione riguardante gli alunni con disabilità e aggiorna il fascicolo personale; verifica la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno; propone e collabora ai progetti PTOF finalizzati all'inclusione e integrazione.
- **GLI.** Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), in cui si indicano criticità, punti di forza e possibili interventi finalizzati all'inclusione scolastica. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di fragilità. È composto da: Dirigente Scolastico, Responsabile delle attività di sostegno, Responsabile alunni con BES, Funzioni strumentali area Inclusione e Integrazione e Responsabile dei rapporti con i servizi Sociali
- **Consiglio di Classe.** Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni in condizione di svantaggio di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide percorsi personalizzati; individua e propone le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; cura la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Ha il compito di condividere il Profilo Dinamico Funzionale e di predisporre, con l'insegnante di sostegno, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, per alunno.
- **Insegnante di Sostegno.** Docente fornito di formazione specifica. Accoglie l'alunno con disabilità, favorendo l'integrazione; cura il dialogo tra la famiglia e la scuola; partecipa alla programmazione

didattico-educativa della classe; è parte attiva nelle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni; è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; coordina la stesura del PEI; rende trasparente le sue attività, mediante la compilazione giornaliera del registro elettronico, come il docente curricolare.

- **Personale ATA.** Svolge un ruolo di supporto collaborando con i docenti e gli AEC per il buon andamento del PAI e per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal GLI, e costituisce un valido aiuto per situazioni di mancata autonomia personale, come previsto dalla normativa vigente.
- **Assistente Educativo.** Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, tenendo presenti le indicazioni dei docenti rispetto alla continuità nei percorsi didattici.
- **Referente Alunni Stranieri.** Raccoglie informazioni sulla "storia" dell'alunno; somministra delle prove atte ad accertare il livello delle conoscenze effettive dell'alunno; accoglie la famiglia per instaurare rapporti sereni e proficui.
- **Mediatore linguistico-culturale.** A cura dell'Amministrazione comunale, costituisce un significativo punto di raccordo tra i contesti di provenienza e la scuola, facilitando la conoscenza reciproca fra gli alunni e le relazioni tra la famiglia e la scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono indicati ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione esterni sui temi dell'inclusione e dell'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola, grazie all'inserimento dell'Istituto nella rete dell'Ambito 28 e ad iniziative proposte dall'Istituto stesso.

Per garantire una concreta attuazione dell'inclusione si rende necessario attivare corsi di aggiornamento diversificati, privilegiando un percorso che guidi i docenti all'innovazione metodologica soprattutto proponendo offerte provenienti dall'area tecnologica, con proposte mirate alla conoscenza di software utili a supportare le difficoltà degli alunni, anche attraverso incontri formativi interni all'Istituto di carattere trasversale per i tre ordini di scuola.

In base ai soggetti con BES presenti nelle varie classi sarà indispensabile che tutto il team docenti/consiglio di classe si attivi, documentando il piano di azione sul RE con l'indicazione degli strumenti/strategie utilizzate e condivise.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La didattica inclusiva sviluppa delle pratiche nei confronti di tutti gli allievi favorendo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Promuove un apprendimento consapevole e responsabile e uno sviluppo armonico e sociale. Tiene conto di elementi importanti, come il gruppo classe e un ambiente favorevole.

La valutazione inclusiva ha come obiettivo essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. Prevede l'utilizzo dei PEI su base ICF e dei PDP, coerenti con il profilo degli studenti.

I docenti propongono dei modelli di percorsi scolastici diversificati in base alle capacità e alle potenzialità degli alunni, ritenendoli abili al percorso educativo, a prescindere da capacità, genere, origine etnica o culturale.

Le strategie di valutazione prevedono un'attenta analisi della situazione di partenza; osservazioni e verifiche in itinere per poter programmare i passi successivi nella programmazione didattica; condivisione del valore della valutazione, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali, e dei criteri valutativi definiti nei PDP e nei PEI; verifiche differenziate e programmate; eventuale sostituzione di una prova scritta con una prova orale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- **Insegnanti di sostegno.** Supportano i docenti della classe in attività inclusive, come lavori in piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
- **AEC.** Supportano i docenti di classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno.
- **Funzioni Strumentali Integrazione e Inclusione.** Danno supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche. Coordinano interventi mirati e specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto usufruisce del servizio di assistenza educativa, offerto dai Comuni di Nepi e Castel Sant'Elia, sia scolastico che domiciliare. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

L'Istituto collabora anche con:

- la Casa Famiglia presente sul territorio di Nepi;
- con i Servizi Sociali del posto e delle zone limitrofe;
- con l'Istituto Suore Missionarie della Consolata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato.

Le famiglie hanno un ruolo importante e attivo, condividendo il PDP / PEI insieme con il Consiglio di Classe e con i Servizi Sanitari Territoriali, partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo

personalizzato, seguendo fattivamente il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo, per imparare ad imparare insieme. Si terranno in considerazione metodi didattici laboratoriali e interdisciplinari, il tutto finalizzato alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale.

L'Istituto svilupperà progetti che stimoleranno gli alunni a cooperare, socializzare, scoprire e imparare ad imparare.

I progetti verteranno su aree ben precise:

➤ **Valorizzazione del territorio e dello spazio scuola**

- Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale e circostante
- Leggere il territorio, nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica
- Valorizzare le risorse del nostro territorio
- Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente
- Attivare le risorse a disposizione per migliorare lo spazio intorno a noi

➤ **Valorizzazione delle eccellenze**

- Promuovere una didattica delle discipline che coinvolga le abilità di base (italiano, matematica) nei tre ordini di scuola
- Presentare le materie di studio in modo innovativo e euristico
- Proporre momenti di condivisione e potenziamento a scuola
- Creare situazioni di apprendimento, che coinvolgano e valorizzino gli interessi di tutti
- Predisporre lezioni usufruendo di nuove modalità che mettano al centro il sapere dello studente
- Valorizzare il tempo scuola con attività costruttive, socializzanti e stimolanti

➤ **Educazione civica – Cittadinanza attiva**

- Conoscere il concetto di Cittadinanza Attiva
- Approfondire il senso di partecipazione
- Scoprire il concetto di Sviluppo Sostenibile
- Conoscere i 17 buoni propositi dell'Agenda 2030

➤ **Bullismo-Cyberbullismo:**

- Promuovere le abilità sociali
- Sviluppare l'alfabetizzazione emotiva
- Conoscere e approfondire il concetto di rispetto e tolleranza
- Educare i ragazzi ad un utilizzo della Rete rispettoso della dignità altrui e delle norme basilari di convivenza sociale

➤ **Sostegno/BES**

- Conoscere le nuove linee guida sulle documentazioni obbligatorie

- Apprendere nuovi metodi didattici e comunicativi
- Promuovere il concetto di diversità
- Sviluppare e accrescere la tolleranza e il rispetto verso la diversità

Progetto "Accoglienza e Alfabetizzazione alunni stranieri"

Il progetto nasce per creare un "ambiente facilitante", inteso come insieme di fattori che contribuiscono a creare un clima di fiducia e motivante per gli alunni stranieri. È importante organizzare momenti individuali e collettivi, che possano favorire la comprensione e la comunicazione iniziale, per dare il tempo di sviluppare la lingua della comunicazione e della prima alfabetizzazione.

Progetto "Piccole voci dallo zaino"

Il progetto è finalizzato alla creazione di un blog, con lo scopo di incentivare i processi creativi, agevolare la sperimentazione di nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica, incoraggiare l'analisi soggettiva ed oggettiva e la riflessione personale e di gruppo, far acquisire agli studenti competenze di ricerca e di scrittura, promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali, delle opportunità e dei pericoli offerti dalla rete anche in riferimento alle notizie disponibili nel web ed alla loro attendibilità.

Progetto "C'era una volta...il magico mondo delle fiabe"

Il progetto mira a favorire l'inclusione, il dialogo, la capacità di espressione delle emozioni, la curiosità, il desiderio di ricerca e di scoperta, l'uso della fantasia, l'ascolto e la comprensione. Attraverso una didattica attiva e personalizzata, gli alunni svolgeranno attività di visione, ascolto e lettura di fiabe. Produrranno inoltre, mappe ed elaborati di tipo grafico-pittorico.

Progetto "Per le strade del mio paese: colori...odori...suoni...sapori"

Il progetto vuole guidare i bambini a conoscere in modo corretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dello stesso. Il progetto sarà sviluppato nei quattro anni del ciclo scolastico (classe seconda: territorio e servizi; classe terza: industrie e prodotti del territorio; classe quarta/quinta: conoscenza storico-geografica del territorio). Attraverso l'individuazione degli elementi più specifici del loro ambiente, gli alunni collocheranno persone, fatti ed eventi nel tempo, conosceranno la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, coglieranno il senso gioioso del folklore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Progetto "Una biblioteca per tutti"

Il progetto intende far conoscere l'ambiente biblioteca e le sue regole; promuovere il piacere della lettura, attraverso la scoperta di libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità; utilizzare il momento lettura come situazione positiva, comunicativa, costruttiva; potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione; conoscere diversi generi letterari.

Progetto "L'orto giardino"

Il progetto mira a lavorare sullo sviluppo dell'identità personale, migliorare l'autonomia, promuovere le competenze di base. L'orto giardino permette agli alunni di partecipare ad esperienze formative di tipo empirico a sostegno della maturazione individuale e del pensiero ecologico. Attività quali il contatto reale con la natura, la scoperta delle origini di ciò che si mangia, l'osservazione della crescita di fiori e ortaggi, la sperimentazione delle fasi di sviluppo in natura, l'approfondimento di aspetti trasversali come la responsabilità, la cooperazione e la sicurezza in sé stessi, consentono un approccio che interesserà i diversi campi d'esperienza.

Progetto "Arti tessili"

Il progetto prevede un percorso esperienziale, educativo e coinvolgente alla scoperta dell'arte tessile, dalle sue tradizioni fino alle innovative integrazioni tecnologiche, e si sviluppa attraverso attività laboratoriali, che guideranno e accompagneranno l'evoluzione del percorso.

Progetto "Olimpiadi di italiano"

Il progetto si propone di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile della crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.

Progetto "Olimpiadi della matematica"

Il progetto, in termini molto semplici, con domande impreviste, curiose e intriganti, vuole offrire un'occasione in cui gli alunni possano mettersi alla prova e cercare di misurare le proprie attitudini. Non saranno giudicati per come si classificheranno, ma per come affronteranno il compito. Il progetto farà scoprire a qualcuno, a gran sorpresa, di essere "bravo" a fare i giochi, mentre a qualcun altro, che trova tutto troppo facile, darà filo da torcere.

Progetto "La gentilezza"

Il progetto sarà proposto, come tutti gli anni, dal Comune di Nepi e sviluppato dall'Assessore alla Gentilezza. Vedrà coinvolto l'intero Istituto, con la produzione di un prodotto finale e una celebrazione.

Progetto "Heart Day"

Il progetto vuole sensibilizzare alla protezione del Pianeta e della sua biodiversità, attraverso una maggiore cooperazione tra i tanti attori del sistema socioeconomico affinché venga perseguito uno sviluppo sostenibile non solo in chiave economica ma anche sociale ed ambientale; promuovere una sensibilità alla tutela del Pianeta; sostenere i 17 buoni propositi dell'Agenda 2030 e i contenuti PNRR.

Progetto con Ente esterno specializzato Disabilità

Il progetto prevede la collaborazione con un Ente esterno specializzato in una disabilità. Il progetto dovrà promuovere la diversità come un valore aggiunto.

Progetto "Giornale di classe: Lo Stradellino"

Il progetto, realizzato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado e aperto in un'ottica di continuità didattica anche alle classi quinte, è incentrato sulla diffusione di articoli di attualità, di conoscenza e promozione del territorio, anche in lingua inglese, con la guida di docenti delle discipline ed è finalizzato anche a prevenire la dispersione scolastica e a valorizzare le eccellenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola punta a valorizzare ogni figura professionale che la vive: docente di sostegno, docenti disciplinari, collaboratori scolastici, educatori, facilitatori della comunicazione e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Le risorse materiali e tecnologiche, acquisite dalla scuola grazie alla partecipazione a bandi ministeriali o ad acquisti mirati, sono utilizzate per rendere l'azione inclusiva più efficace e generalizzata.

L'Istituto, inoltre, organizza da alcuni anni il Gruppo Sportivo Studentesco in orario pomeridiano e struttura, quando possibile attraverso finanziamenti europei, attività sportive, laboratori multidisciplinari e di lingue - nel periodo scolastico e in estate -, che offrono agli studenti la possibilità di relazionarsi e mettersi in gioco.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive utilizzabili:

- pc portatili;
- tablet;
- software didattici e riabilitativi;
- materiale per alunni con disabilità gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto organizza diversi momenti di incontro tra docenti, per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Per i bambini in entrata e in uscita viene compilata una scheda di presentazione.

Per i ragazzi delle terze della scuola secondaria di I grado vengono organizzate giornate con specifiche attività di orientamento.